

Crocevia dei cammini, di Luca Pizzolitto

Descrizione

Luca Pizzolitto

Crocevia dei cammini

Pequod, 2022

–

Il crocevia in cui arriva il poeta è il luogo dove nasce la poesia; una poesia costruita con gli avanzi della vita – *Nell'avanzo di parole…ciò che avanza alla notte…la fede nel niente che rimane* – che diventa pian piano salmodica e filosofica: *d'ogni uomo non resta che/ polvere, inutili gesti,/ un canto d'amore interrotto*. Su questa esiguità di cose e umiltà di pensiero matura il verso libero di Luca Pizzolitto, consapevole della necessità di soffermarsi al crocevia, per meditare sulla propria 'fede immatura' e sull' *invisibile crepa/ che avanza nel nostro domani.*

Lasciata la sezione introduttiva, 'E dire che non è fame' da cui sono tratti i versi citati sopra, incontriamo le poesie sofferte della seconda, 'Il resto mancante'. Troviamo qui il verso amoroso, *il timore di sfiorare un'altra volta/ le tue labbra, il viso,* l'afflato religioso – *dal sangue innocente di Dio/ nasce la nostra misera fede* – e il frammento filosofico, ovvero *la percezione inesorabile/ della deriva di noi, del tempo,/ di tutte le cose*. La terza sezione è sotto l'egida di Bigongiari ed è intitolata 'Secondo piano, interno notte'. Il pensiero sembra osare di più, vorrebbe *portare in salvo/ le cose e, da esse, essere salvati* ma poi scopre che *le cose splendono altrove* e non si possono salvare né possono salvarci; subentra lo sconforto , la sensazione di *un inesorabile/ muoversi e cadere di ogni cosa/ verso il nulla*.

Il poeta però non si arrende e trova lumi nella poesia di Turoldo, che in *ex-ergo* introduce la quarta sezione, 'Appunti dal deserto'. La poesia diventa *nostalgia/ di questa terra antica/ in cui non sono mai stato*; consapevolezza ulteriore del paradigma del vuoto – *siamo merce di scambio con/ ciò che avanza del vuoto* – ed umanissima esitazione – *È un taglio l'attesa, il nostro cieco/ non sapere e restare*. Il lavoro di Pizzolitto si chiude con 'Il vuoto e altre forme', dove il poeta sembra placarsi nella poesia-preghiera ('Miserere' e 'Crocevia dei cammini'), nella poesia del ricordo – *il ricordo di te/ ancora ragazza, sola e stanca/ nello spazio vano della resa* – e nell'aforisma: *Noi andiamo sempre verso un*

tempo/ una stagione che non sappiamo. In realtà questa raccolta, che si muove nel solco della precedente 'La ragione della polvere', mostra una sorta di ciclicità tematica e formale dove al disincanto fa da contraltare la fede, all'esitare il meditare, in un complessivo clima di misteriosa fiducia che ce la rende cara.

Antonio Fiori

.

Un cieco restare

E ora che il mare si fa scuro

e viene tempesta, qui,

stringo il mio volto al cieco

restare che non conosce

gioia, riparo.

Questo vento di giugno,

le parole che abbiamo perduto:

dal sangue innocente di Dio

nasce la nostra misera fede

.

I nostri nomi

È qui, in questa

brezza che si fa sera,

che muore ogni certezza,

che si arrende al nulla

la ragione.

Perdona, mio Dio,

perdona la fuga,

il dolore e il pianto.

.

Crocevia dei cammini

Nello spazio sacro della sera,

nel volgere a compimento

di tutte le cose,

scenda ancora su noi la grazia,

una dolce benedizione.

A Te giunga il canto

di questo inquieto esistere,

a Te giunga il grido

che non trova pace, ragione.

.

Luca Pizzolitto nasce a Torino il 12 febbraio 1980, città dove attualmente vive e lavora come educatore professionale. Da quasi vent'anni si interessa ed occupa di poesia. Nel 2008 vince il Premio Arezzo Poesia; nel 2014 si classifica primo al Concorso Letterario Internazionale Città di Moncalieri (*"Una disperata tenerezza", Ladolfi*)i. Nel 2019 vince il Premio Internazionale Città di Latina *("Il tempo fertile della solitudine", Campanotto)*. Nel 2021 è finalista al Premio di Poesia Onesta e Premio Prato Poesia (*"La ragione della polvere", peQuod*). I suoi ultimi libri pubblicati sono: L'allontanarsi delle cose (Ladolfi), Il silenzio necessario (Transeuropa), Dove non sono mai stato (Campanotto), Il tempo fertile della solitudine (Campanotto), Tornando a casa (Puntoacapo). Con la casa editrice peQuod ha pubblicato, nella collana Rive: La ragione della polvere (2020) e Crocevia dei cammini (2022). Da fine 2021 dirige la collana di poesia *portosepolto*, sempre per conto della casa editrice peQuod.

sito: www.lucapizzolitto.it

facebook: https://www.facebook.com/pizzolittoluca

Categoria

1. Critica
2. Poesia italiana
3. Recensioni

Data di creazione
28 Febbraio 2022
Autore
antonio